

Prime anticipazioni della nuova edizione. Marco Martinelli ed Ermanna Montanari firmano una loro versione della Commedia Dante e giovani artisti nel Ravenna Festival 2017



Direttamente da Palazzo Firenze, Roma, si è svolta nei giorni scorsi la conferenza stampa per la presentazione degli appuntamenti dedicati a Dante Alighieri nel Ravenna Festival 2017. Un palazzo davvero splendido, Palazzo Firenze, oggi sede nazionale della Società Dante Alighieri, il mondo in italiano. Sono intervenuti Alessandro Masi, segretario generale della Società Dante Alighieri, Michele de Pascale, sindaco di Ravenna, Antonio De Rosa, sovrintendente Ravenna Festival, Franco Masotti, direttore artistico di Ravenna Festival, Marco Martinelli, direttore artistico del Teatro delle Albe, e il musicista premio Oscar Nicola Piovani.

È una collaborazione già collaudata, quella con la Società Dante Alighieri che si ripropone nella prossima edizione di Ravenna Festival con un concorso dedicato ai giovani: Giovani Artisti per Dante, la seconda edizione del bando in-

ternazionale per progetti di spettacolo dedicati al Poeta. Promosso da Ravenna Festival e Comune di Ravenna, ha rappresentato una novità assoluta nel 2016, una rassegna che ha portato in scena l'omaggio al Poeta attraverso le invenzioni e i linguaggi di una nuova generazione di artisti e oggi diventa un appuntamento imperdibile. Nel cuore della Ravenna "dantesca", proprio accanto alla Tomba di Dante che ne è emblema, dal 25 maggio al 2 luglio 2017 alle 11, agli Antichi Chiostrini Francescani, il programma quotidiano di "Giovani artisti per Dante" scandirà e impreziosirà anche le giornate della prossima edizione del Festival. A questo proposito sono davvero interessanti i dati segnalati da Antonio De Rosa: nell'edizione passata sono stati ben 6000 i frequentatori, italiani e stranieri, che puntualmente, alle 11, per un biglietto al costo di un solo euro, hanno assistito agli

spettacoli nell'atmosfera molto suggestiva degli Antichi Chiostrini. Il bando 2017 si rivolge a giovani artisti e appassionati di Dante, in particolare a gruppi e associazioni (la maggioranza dei componenti del gruppo deve avere meno di 30 anni e la durata dello spettacolo deve essere di massimo 40 minuti) e ha come obiettivo la valorizzazione, attraverso tutti i linguaggi performativi, del patrimonio materiale e immateriale legato alla figura e all'opera di Dante Alighieri. La domanda è da presentare entro il 18 gennaio 2017. Info: www.ravennafestival.org.

L'Inferno firmato Marco Martinelli ed Ermanna Montanari

Non è quella che coinvolge i giovani l'unica novità del Ravenna Festival 2017 ma in un Teatro Rasi completamente trasfigurato, il primo capitolo del nuovo progetto di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari guiderà gli spettatori nei paesaggi infernali alla scoperta della "intima natura teatrale" – sono parole degli autori – della Commedia, i cui "14.233 endecasillabi ripartiti in terzine sono un stupefacente congegno teatrale. A nostro avviso – ha detto Martinelli – la parola 'teatron', che significa 'visione', racchiude proprio quella che l'autore definisce 'mirabile visione', mirabile teatro quindi, capace di accogliere nel suo campo visivo l'umanità intera nelle sue molteplici esperienze, dal basso scarno e sanguinante dell'Inferno al trascolorare malinconico del Purgatorio, per ascendere infine là dove visione e parola si tra-

smutano nell'indicibile Paradiso". Marco ed Ermanna si misureranno "con quella poesia vertiginosa senza tradirla e senza rimanerne schiacciati". Tutto questo sarà possibile ripensando l'opera in termini di sacra rappresentazione medievale, con la consapevolezza che al tempo di Dante tutta la città era palcoscenico, dalle chiese alle piazze, e nei "misteri" i giullari professionisti erano affiancati da centinaia di cittadini in veste di figuranti, mentre altri si curavano di scene, costumi, luci. "Ecco cosa vogliamo fare – ha aggiunto Martinelli – coinvolgere tutta la città; gli spettatori saranno condotti per mano ad attraversare le tre cantiche da noi come guida ma anche in compagnia di numerosi diavoli, ovviamente questo nell'Inferno, che sarà il primo percorso. La trilogia, una produzione originale commissionata da Ra-

venna Festival in collaborazione con Ravenna Teatro – Teatro delle Albe, avrà scadenza biennale e si completerà con il Purgatorio nel 2019 e il Paradiso nel 2021. L'ideazione la direzione artistica e la regia sono di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari; in scena Ermanna Montanari, Marco Martinelli, Luigi Dadina, Alessandro Argani, Roberto Magnani, Michela Marangoni, Laura Redaelli, Alessandro Renda, Massimiliano Rasso, con musiche di Luigi Ceccarelli, scene Edoardo Sanchi, fonico Marco Olivieri. "Dante è sempre, ed è sempre stato al centro delle tematiche affrontate da Ravenna Festival – ha ricordato Franco Masotti – A partire dagli esordi, nel 1990, il Festival ha ospitato grandi artisti per comporre una narrazione che si è sviluppata edizione dopo edizione, impreziosita dalle voci di Paolo Poli, Enrico Maria

Salerno, Sylvano Bussotti, Roman Vlad, Tonino Guerra, Attilio Bertolucci, Gigi Proietti, Valentina Cortese, Federico Tiezzi e tanti altri". Dal 2015 il cammino 'dantesco' del Festival ha subito un'accelerazione, che a partire dal ricordo dei 750 anni dalla nascita del Poeta – celebrati con un'intera edizione sotto il segno de L'amor che move il sole e l'altre stelle (titolo anche della commissione al compositore Adriano Guarnieri su idea di Cristina Mazzavillani Muti) che ha visto inoltre il contributo di artisti quali Daniele Lombardi e Nicola Piovani (con Vita Nuova) ed è proiettata verso le celebrazioni del 2021, quando ricorrerà il settimo centenario dalla morte e ci saranno celebrazioni anche a livello nazionale mentre nella nostra città, Ravenna sarà un vero e proprio cantiere per Dante.

ADL

